

LA CONFEDERAZIONE VUOLE INCREMENTARE LA PROMOZIONE DEL PERFEZIONAMENTO

Il perfezionamento è un lusso al quale si può rinunciare, oppure semplicemente una necessità per essere armati di fronte al futuro? Cosa si ottiene se gli operatori forestali seguono regolarmente dei corsi? Il 4 settembre, nell'ambito di un convegno dell'UFAFP, Dir. federale delle foreste, a Lyss, si è discusso attorno a temi attuali della formazione forestale e sulla promozione del perfezionamento in campo professionale forestale. Il convegno costituiva il lancio di una campagna dell'UFAFP, D+F, per il perfezionamento.

Il convegno si è aperto con una conferenza del dott. Iwan Rickenbacher (vedi anche l'editoriale di questo numero). Egli ha incoraggiato gli operatori del bosco presenti a provvedere costantemente a una formazione buona e attraente. «Non state a contare i circondari forestali, formate personale valido!» Questo è indispensabile per il futuro del settore. La formazione forestale deve allinearsi anche agli standard internazionali. Egli ha inoltre sollevato la questione sul fatto che non c'è un maggior numero d'operatori forestali attivi in altri campi professionali, per esempio nelle redazioni dei media. «Siate coraggiosi, oltrepassate i limiti.»: con questa esortazione, Iwan Rickenbacher ha riscosso un vivo applauso.

Anche Werner Schärer, capo della Direzione federale delle foreste e quindi forestale più alto della Svizzera, ha messo l'accento sull'importanza della formazione per il settore. In una conferenza successiva, Rolf Dürig, addetto stampa della Commissione federale della formazione professionale, CFFF, ha fornito una sintesi sulla situazione della formazione forestale. Egli ha evidenziato che sui responsabili della formazione del settore forestale incombe parecchio lavoro nei prossimi anni. Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale, dovranno essere creati nuovi regolamenti per tutte le professioni forestali. Hanspeter Egloff, vicedirettore dell'associazione EFS, ha fornito informazioni su due tendenze importanti dell'economia forestale che si ripercuotono sulla situazione della formazione. Egli ha dichiarato che, da un lato,

SEGUE A PAGINA 2

1
La Confederazione vuole incrementare la promozione del perfezionamento

2
Editoriale

3
Un buon investimento per la prevenzione degli infortuni

4
Notizie in breve

Più sicurezza nel bosco privato e gestito da contadini

5
Molto lavoro per la più alta commissione della formazione forestale

7
Notizie da CODOC

8
Buone note per i migliori libri di lavoro



battecco

battecco

Bollettino per la formazione forestale





EDITORIALE

Approfittare delle occasioni

La promozione del perfezionamento costituisce il tema del primo articolo

del presente numero di «battibecco». I cambiamenti nell'economia forestale sono visibili anche per i non esperti. Le esigenze individuali e collettive nei confronti delle funzioni del bosco sono in aumento. L'incremento dei rischi condizionati dalla natura cambia le esigenze riguardo alla cura e alla gestione del bosco. La tempesta del secolo Lothar ha mostrato dei punti deboli nella gestione forestale svizzera. Questi e altri fattori influiscono sulle necessità di qualificazione degli specialisti nell'ambito dell'economia forestale. Questi cambiamenti accelerati influenzano la formazione di base e il perfezionamento.

La vita media delle competenze acquisite con la formazione di base si abbassa, è necessario rendere interoperativi gli elementi a prova di mercato della formazione in altri settori, si devono assumere degli standard internazionali e l'offerta deve essere strutturata in maniera modulare.

I cambiamenti offrono però anche delle occasioni. Sono possibili nuove specializzazioni. Le professioni forestali acquistano attrattiva con ogni adeguamento dei profili. L'applicazione degli standard internazionali crea nuove possibilità di carriera in Svizzera e all'estero. L'orientamento alla pratica professionale rende possibile il coinvolgimento dei datori di lavoro pubblici e privati nell'organizzazione e nel finanziamento della formazione di base e del perfezionamento.

Con una formazione di base e un perfezionamento riusciti, il ruolo professionale può essere reinterpretato. Tutte le associazioni e organizzazioni competenti, che si occupano di questioni forestali, sono coscienti del fatto che il fattore «formazione di base e perfezionamento» riveste un'importanza decisiva per una cura e utilizzazione durevole del bosco.

È il momento di approfittare di quest'occasione.

Prof. dott. Iwan Rickenbacher, Kommunikation und Beratung

...LA CONFEDERAZIONE VUOLE INCREMENTARE...

i proprietari di bosco hanno tendenzialmente meno interesse all'utilizzazione del bosco; dall'altro, l'utilizzazione del bosco è sempre più spesso effettuata da imprese forestali. Ciò conduce anche all'aumento della meccanizzazione nella raccolta del legname.

Thomas Peter, selvicoltore e membro della CFFF, ha fornito un orientamento sulle proposte di riforma nella formazione dei selvicoltori. I punti salienti sono costituiti da un migliore ancoramento dell'ecologia e dalla possibilità dello scambio d'apprendisti tra le aziende. Questa possibilità è prevista anche dalla nuova legge sulla formazione professionale.

Infine, Olivier Schneider, rappresentante di CRIFOR – Chambre romande des ingénieurs forestiers indépendants, ha parlato del perfezionamento degli ingegneri forestali. Secondo il suo parere, il perfezionamento non è qualcosa d'aggiuntivo, bensì la condizione per esistere in un ambiente turbolento e in rapido cambiamento.

Il pomeriggio è stato dedicato esclusivamente al tema «Perfezionamento». Res Marty, animatore del convegno, ha presentato 10 tesi concernenti il perfezionamento forestale. In seguito, queste sono state discusse in piccoli gruppi. La prima tesi del documento stabilisce che «Il perfezionamento forestale vuole contribuire ad assicurare in modo durevole la qualità e l'attrattiva delle professioni forestali». Il fatto che la formazione continua riveste un'importanza elevata nel futuro, è rimasto assolutamente incontestato nell'ambito del convegno. I tempi in cui si esercitava una professione per la vita sono ormai passati. Anche il rapido mutare dei tempi contribuisce oggi ad accrescere l'importanza dell'apprendimento a vita. Chi non vuole perdere il treno, deve perfezionarsi costantemente.

Alla domanda concernente com'è possibile ancorare meglio il concetto del perfezionamento costante, è più difficile rispondere. Da alcune indagini si sa che solo circa il 40% della popolazione svizzera si perfeziona regolarmente. Nel campo professionale forestale non si dovrebbero avere quote più elevate. A causa dell'attuale recessione, in molti casi si può perfino constatare un crollo della domanda concernente i corsi di perfezionamento. In tempi difficili, le imprese esitano a liberare dei crediti per il perfezionamento professionale dei loro collaboratori.

Nell'ambito del convegno è stata più volte espressa l'opinione che i proprietari di bosco, quali datori di lavoro, devono impegnarsi maggiormente per il perfezionamento. Il loro coinvolgimento nella formazione professionale deve essere migliorato in generale. Per i presenti era chiaro che il perfezionamento non deve essere inventato, ma coordinato e proposto meglio. L'obbligatorietà del perfezionamento, come quella che in diversi cantoni vale per gli insegnanti, non ha raccolto consensi. Gli operatori forestali presenti hanno espresso il parere che, da un lato, devono essere preparate delle buone proposte e, dall'altro, bisogna insistere nella motivazione dei loro colleghi al perfezionamento.

Le 10 tesi sono state approvate con poche proposte di correzione. Esse saranno pubblicate prossimamente in un rapporto sul convegno.



CORSI D'AGGIORNAMENTO:

UN BUON INVESTIMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Ogni anno anche in Ticino si organizzano dei corsi d'aggiornamento in ambito forestale. Alcuni di questi fanno parte integrante del programma di formazione degli apprendisti selvicoltori e possono essere aperti, in via eccezionale, anche a terzi. Altri invece, dai corsi di taglio Mobi al corso sulla motosega, dal pronto soccorso nei lavori forestali all'esbosco con teleferiche ed altro ancora, sono aperti a chi opera nel settore regolarmente o solo saltuariamente.



Nella prefazione all'opuscolo contenente l'offerta dei corsi 2003 dell'Ufficio formazione professionale, l'ing. Fausto Riva e Pietro Jelmini, forestale specialista nella formazione professionale, sottolineano come «gli operai forestali sono spesso coinvolti in incidenti gravi e debilitanti» e rilevano come, purtroppo in molti casi, l'infortunio vada ricondotto ad un'organizzazione lacunosa e improvvisata, aggravata da una valutazione approssimativa del rischio in determinate operazioni. Per questo motivo, quindi, l'offerta dei corsi d'aggiornamento è particolarmente ampia e mira, da un lato, a portare i partecipanti a padroneggiare tecniche e materiali al fine di ridurre i rischi sul lavoro, dall'altro, a migliorare anche le competenze dei partecipanti e valorizzare i punti di forza o di abilità dei singoli. Secondo i due esperti cantonali, se le aziende private saranno in grado di valorizzare le potenzialità dei propri lavoratori, dando loro la possibilità di una formazione mirata e continua, sia sul posto di lavoro, sia con la collaborazione dei professionisti dell'aggiornamento forestale, si potranno avere grandi benefici per le singole aziende ma anche per tutto il settore forestale.

Evidentemente occorrerebbe riconoscere i miglioramenti qualitativi delle capacità professionali anche in ambito salariale. Questo in parte avviene, ma siamo ancora lontani da una reale valorizzazione della professionalità dei nostri operatori forestali. Purtroppo, infatti, alla faccia dei grossi rischi ai quali sono sottoposti i lavoratori del nostro settore e del costante aggiornamento al quale devono sottostare per una semplice questione di sicurezza personale, i salari degli operatori forestali non sono certo molto elevati. Il fatto purtroppo non sorprende, ma qualche legittima perplessità nasce quando si apprende che sono proprio gli Enti pubblici – i maggiori committenti delle aziende forestali – a pretendere prezzi bassi per gli interventi forestali. Nessuno si meraviglia se un garagista, per esempio, fattura 110.– o 130.– franchi all'ora per la propria manodopera, ma cosa direbbero i responsabili cantonali e federali se un'azienda forestale si permettesse di fatturare un proprio selvicoltore specializzato con lo stesso importo? Eppure, a ben guardare, non sarebbe una cifra fuori luogo in quanto, così come un garage, anche le aziende forestali devono sopportare costi di formazione elevati per il proprio personale, hanno un'infrastruttura e un parco macchine spesso molto costosi, devono investire tempo e denaro per la sicurezza ed altro ancora. Devono inoltre fare i conti con le intemperie, con l'alto rischio d'incidenti e con i costi di manutenzione molto alti del parco macchine causati dai luoghi di lavoro, spesso impervi e pericolosi. Si dirà che è il mercato a determinare il costo di un lavoro ma, quando questo mercato è rappresentato in primo luogo dall'Ente pubblico, come la mettiamo?

In verità anche oggi, nonostante l'evoluzione qualitativa del settore, sebbene chi opera con competenza nel campo forestale non sia più definito boscaiolo ma selvicoltore, la difficile e pericolosa professione forestale, è troppo spesso svalutata da tutti: non da ultimo, dalle nostre stesse autorità politiche.

I corsi comunque, continueranno confidando nel buon senso e nella maturità di capi azienda e operatori del ramo. Speriamo che in tempi non lontani queste persone, che svolgono un lavoro duro, pericoloso, ma spesso di fondamentale importanza per tutti noi, potranno veder riconosciuti i loro sforzi anche dal punto di vista salariale. La prevenzione degli infortuni e il miglioramento della qualità del lavoro passano, in effetti, obbligatoriamente anche dalla busta paga.

Ing. Nicola Petri



NOTIZIE IN BREVE

Il perfezionamento gode di un buon corso

Universum Communications, una ditta svedese di consulenza e analisi di mercato, svolge ogni anno un'indagine sulle idee, sugli obiettivi e sui pareri riguardo ai temi del lavoro e della carriera tra i giovani salariati svizzeri con un'esperienza professionale fino agli 8 anni. Dall'analisi più recente risulta chiaro che presso le giovani generazioni è avvenuto un cambiamento nella scala dei valori. Mentre in passato il desiderio di una «base finanziaria solida» dominava, ora ha perso chiaramente d'importanza. I temi come il «bilancio vita-lavoro» e l'evoluzione personale guadagnano sempre più importanza presso i giovani salariati. Il «perfezionamento professionale» pagato è l'offerta più interessante che essi si aspettano dal datore di lavoro. Mentre ancora l'anno scorso quasi la metà di tutti gli intervistati favoriva degli «orari di lavoro flessibili», situandoli al primo posto, nell'anno in corso questo criterio occupa solo il sesto rango. Al desiderio di perfezionamento a spese della ditta fanno seguito, con relativa prossimità, i desideri concernenti le prospettive di carriera nell'ambito dell'azienda e un clima di lavoro positivo.

Informazioni: http://www.edusys.ch/wissen/news/n05_03_2003.htm

Fonte: «Berufsbildung aktuell», edizione 107, 14.10.2003.

Perfezionamento: quando il mercato fa le bizze

Con questo titolo (tradotto dal tedesco), nel numero attuale della rivista «Panorama» (5/2003) è stato pubblicato un articolo sul mercato del perfezionamento. Prendendo come esempio il perfezionamento nel settore Marketing, gli autori affermano che l'offerta, oltre ad essere poco trasparente, zoppica vistosamente dietro alle esigenze reali di molte aziende. Gli autori attribuiscono la situazione al fatto che le aziende non comunicano sufficientemente le loro esigenze nei confronti del perfezionamento e, oltre a ciò, non sanno fornire indicazioni riguardo alle loro necessità di qualifica a medio termine. Vi si critica anche la modularizzazione, poiché promuove troppo poco il pensiero interattivo globale, lo spirito imprenditoriale e la creatività. L'articolo può essere ottenuto (in lingua tedesca con riassunto in lingua francese) attraverso la redazione di «battibecco»; r.duerig@email.ch

Fondata un'associazione per la modularizzazione a livello svizzero

Il 30 settembre, a Zurigo è stata fondata l'associazione ModuQua - sistema modulare Svizzera. In base alle direttive fissate nella legge sulla formazione professionale, l'associazione vuole promuovere la preparazione e lo sviluppo ulteriore di un sistema modulare che sostiene un'ampia formazione di base e il perfezionamento costante della popolazione e facilita l'acquisizione, risp. il riconoscimento delle competenze acquisite. Essa diventerà l'organo responsabile dell'ufficio di coordinamento e di clearing «ModuQua - sistema modulare Svizzera», che riconoscerà i moduli per tutti i settori, conferendo un marchio ad ogni modulo riconosciuto. La partecipazione al sistema modulare sotto la guida di ModuQua si basa sul volontariato. Chi vuole partecipare sottoscrive lo statuto di ModuQua, che contiene i principi salienti riguardo alla modularizzazione. Il CECOM Foresta - centro di coordinamento per la formazione modulare nel campo professionale forestale - ha partecipato alla costituzione di ModuQua. Informazioni:

CECOM Foresta, c/o Büro Rolf Dürig, tel. 061 422 11 66.

Il Ticino ospita il primo geoparco elvetico

Tra i vari temi trattati dall'ultimo numero di Forestaviva, un articolo illustrato da magnifiche immagini parla delle Gole della Breggia. Forestaviva, il bollettino informativo dell'Associazione Forestale Ticinese è ottenibile presso:

Segretariato AFT, C.p. 280, 6802 Rivera
tel. 091 946 42 12, Fax 091 946 42 92



Immagine d'archivio, EFS

PIÙ SICUREZZA NEL BOSCO PRIVATO E GESTITO DA CONTADINI

I lavori di sgombero successivi al passaggio di Lothar l'hanno dimostrato chiaramente: non siamo messi bene con la sicurezza nel bosco privato e gestito da contadini. Succedono troppi incidenti, in parte letali. Per migliorare la sicurezza sul lavoro delle persone che utilizzano la motosega nel bosco senza una formazione specifica, nel febbraio 2002, il Consiglio federale ha deliberato un ampio pacchetto di provvedimenti. Un gruppo di lavoro è stato incaricato della loro applicazione. Dopo un rilevamento nell'ambito dei corsi, ora si realizzano i primi provvedimenti concreti.

Nel febbraio 2002, il Consiglio federale ha deciso di migliorare la sicurezza dei lavori forestali nel bosco gestito da contadini e in quello privato con uno speciale pacchetto di provvedimenti con cui si dovranno raggiungere tutte le persone che lavorano con la motosega, pur non avendo una formazione forestale. La decisione è stata presa a causa del numero elevato di decessi verificatisi in seguito alla tempesta Lothar, nell'ambito dei lavori di sgombero nel bosco gestito da contadini e in quello privato.

Il gruppo di lavoro incaricato dell'applicazione dei provvedimenti è guidato dalla Dir. federale delle foreste in seno all'UFAPF ed è costituito da rappresentanti dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (suva), dell'associazione Economia forestale svizzera (EFS) e del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA).

Fanno parte dei provvedimenti: un miglioramento dell'offerta di corsi, l'introduzione di un certificato di competenza per utilizzatori della motosega, come pure dei possibili oneri legali per i proprietari di bosco privato che eseguono lavori con la motosega nel proprio bosco. Inoltre, con un'intensificazione del lavoro a livello di relazioni pubbliche, si dovrà ottenere che le persone in questione riconoscano i pericoli dei lavori con la motosega nel bosco gestito da contadini e in quello privato e quindi: o si formano in materia, oppure lasciano eseguire i lavori da personale qualificato.

Per cercare delle possibilità di miglioramento, quest'anno il gruppo di lavoro ha disposto lo svolgimento di un'inchiesta presso tutti i fornitori di corsi sull'utilizzazione della motosega in Svizzera. I risultati dovranno servire a eliminare i punti deboli nell'attuale proposta di corsi, con la collaborazione dei loro fornitori. Dall'analisi dell'inchiesta risulta che, solo nell'ambito dell'economia forestale e agricola, vi sono circa 50 diversi fornitori di corsi per utilizzatori della motosega. Ogni fornitore può strutturare

MOLTO LAVORO PER LA PIÙ ALTA COMMISSIONE DELLA FORMAZIONE FORESTALE

Alla fine dell'anno, la Commissione federale della formazione forestale, CFFF, chiude il suo quarto periodo d'incarico. Anche negli ultimi tre anni, la commissione, che esiste dal 1989, ha trattato numerosi progetti di formazione forestale e ha rappresentato gli interessi del settore forestale verso l'esterno nelle questioni concernenti la formazione. Con l'introduzione della nuova legge sulla formazione professionale, sulla commissione incombe parecchio lavoro anche nei prossimi anni.

L'introduzione del nuovo corso modulare «Responsabile dell'installazione e dell'esercizio di teleferiche forestali», che è stato approvato dalla CFFF, costituisce una delle pietre miliari del periodo amministrativo che si chiude. La commissione aveva espresso un buon giudizio per il concetto del corso di formazione come pure per la prova della necessità. Allo stesso modo, essa si è occupata a più riprese della modularizzazione. In tal senso aveva congedato, tre anni fa, la «Struttura modulare combinata Bosco», che costituisce la base della modularizzazione nel campo professionale forestale. Il perfezionamento professionale è uno degli aspetti essenziali su cui la commissione ha lavorato nel corso dell'anno. In primavera, in occasione di un'udienza svoltasi sotto la guida di Res Marty si sono riordinate le carte in tavola per quanto riguarda la situazione del perfezionamento nell'economia forestale. Ne sono risultate 10 tesi concernenti il perfezionamento nel nostro settore. Queste sono poi state discusse nell'ambito del convegno UFAPF, D+F, che si è svolto a Lyss il 4 settembre.

La Commissione federale della formazione forestale, CFFF, è una commissione del Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, DATEC, ed è diretta da Andrea Semadeni, sostituto del capo della Direzione federale delle foreste. Nella commissione sono rappresentati tutti gli attori della formazione forestale - come, per esempio, le associazioni forestali e i centri di formazione - nella veste di membri ordinari o consulenti. La commissione ha innanzitutto il compito di consigliare l'UFAPF, Dir. federale delle foreste, nelle questioni concernenti la formazione forestale e di preparare delle decisioni. Essa rappresenta gli interessi del settore forestale verso l'esterno nelle questioni concernenti la formazione. Lo scambio d'informazioni tra i diversi membri della CFFF è molto importante.

Il 20 e il 21 novembre 2003 ha avuto luogo l'ultima sessione della CFFF per il periodo amministrativo in corso. Quale luogo per la sessione, la Commissione ha scelto il centro di formazione professionale forestale di Le Mont sur

Lausanne. La trattanda principale dell'ultima sessione della CFFF era costituita da un rapporto in cui la CFFF rende conto del periodo di mandato tra il 2001 e il 2003. Contemporaneamente, il rapporto fornisce una panoramica sulla situazione attuale della formazione forestale.

Nell'ambito della sua sessione, la CFFF ha pure rivolto lo sguardo al futuro e si è occupata degli elementi centrali su cui bisognerà lavorare prossimamente. La commissione ha formulato complessivamente 11 punti essenziali con priorità differenti. Diversi elementi dipendono dalla nuova legge sulla formazione professionale e dai cambiamenti che ne derivano. Per il tirocinio dei selvicoltori deve essere sviluppata un'ordinanza concernente la formazione, che prenderà il posto del regolamento vigente. Con la nuova legge sulla formazione professionale, cambia anche la forma di finanziamento della formazione professionale. In quest'ambito, la CFFF si confronterà con la valutazione di possibilità per assicurarne il finanziamento anche in futuro. Il tema del perfezionamento sarà perseguito e applicato prioritariamente. Infine, la CFFF si occuperà anche degli organi responsabili della formazione forestale, dei contenuti del nuovo corso di studi universitari professionali in economia forestale come pure della struttura dei centri di coordinamento esistenti (CODOC, CECOM Foresta, perfezionamento degli ingegneri forestali).

La fine del quarto periodo amministrativo vedrà la partenza di alcuni membri, in parte di lunga data, della commissione. Si tratta di Hans Sonderegger, rappresentante della SUVA, Andrea Buchli, rappresentante del gruppo Professionisti del bosco, della SIA, e della Società forestale svizzera e Thyl Eichhorn, che in passato rappresentava l'Associazione del personale forestale. La composizione definitiva della commissione per il prossimo mandato non è ancora decisa. I membri della CFFF sono eletti dal capo del Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e della comunicazione, DATEC, il consigliere federale Moritz Leuenberger.

Rolf Dürig, addetto stampa della CFFF

Nuovi forestali diplomati a Lyss e Maienfeld

Il 26 di settembre, presso il centro di formazione forestale di Lyss, 31 neodiplomati – 16 romandi e 15 svizzeri di lingua tedesca – hanno ricevuto il loro diploma di «Forestale SSF». Il 3 ottobre, anche presso il centro di formazione forestale di Maienfeld sono stati insigniti del diploma 22 forestali.

In ambedue i centri di formazione è stata data una festa per il coronamento dei due intensi anni di formazione, che si è svolta per la prima volta nella sua nuova forma parzialmente modularizzata.

Dopo una formazione orientata alla pratica, i forestali appena sfornati assumono nuovi incarichi come quadri in imprese forestali e aziende forestali pubbliche, nella funzione di responsabili di settore, in posti di comando dei servizi forestali cantonali o presso altre organizzazioni e nell'economia privata. I prossimi corsi a Lyss e a Maienfeld inizieranno nel gennaio 2004.

I neodiplomati del corso per forestali terminato nel 2003 sono:

Forestali di lingua tedesca diplomati a Lyss:

Amrein Reto, Littau, LU
Burch Stefan, Würenlos, AG
Hebeisen Lukas, Berna, BE
Helfenstein Erich, Hochdorf, LU
Imgrüth Martin, Villars-sur-Glâne, FR
Martí Daniel, Bienne, BE
Minnig André, Reigoldswil, BL
Müller Christian, Gebenstorf, AG
Perren Roland, Lyss, BE
Rüfenacht Markus, Lützelflüh, BE
Schnell, Bruno, Bödingen, FR
Spuler, Christoph, Endingen, AG
Steffen, Beat, Schöftland, AG
Tobler, Michael, Birsfelden, BL
Wenger, Thomas, Gurzelen, BE

Forestali romandi diplomati a Lyss:

Blum Frédéric, Rougemont, VD
Boillat Pierre, Les Genevez, JU
Bornand Yann, Belmont/Yverdon, VD
Dubosson Hilaire, Troistorrens, VS
Favre Guy, Bretonnières, VD
Gingggen Patrick, Le Mont, VD
Gouneaud Olivier, Sergy (France),
Holland David, Ste-Croix, VD
Limat Claude, Prez-vers-Noréaz, FR
Loetscher Gil, Echallens, VD
Lüthi Christian, Les Ponts-de-Martel, NE
Oppliger Toni, Tavannes, BE
Siggen Bastien, Juriens, VD
Stoll Andréa, Prilly, VD
Thierrin Nicolas, Cheiry, FR
Vuillemez David, Boudevilliers, NE

Forestali diplomati a Maienfeld:

Anthamatten Roger, St. Margrethenberg, SG
Bantli Martin, Jenins, GR
Berchtold Walter, Giswil, OW
Betí Mirko, San Carlo, TI
Betschart Paul, Steinen, SZ
Caminada Damian, Niederurnen, GL
Cramerí Franco, San Carlo, TI
Good Alexander, Speicher, AR
Gränicher Patrick, Diessenhofen, TG
Hemmi Rätus, Trimmis, GR
Holenstein Stefan, Schachen, AR
Lüscher Daniel, Sarn, GR
Mannhart, Dominik, Bonaduz, GR
Mottini Fiorenzo, Biasca, TI
Pedrini Luca, Airolo-Nante, TI
Plaschy Alexander, Maienfeld, GR
Rüdisüli Jörg, Schänis, SG
Schaerer Christian, Aadorf, TG
Scherrer Mathias, Uznach, SG
Schuler Martin, Rothenthurm, SZ
Tuena Arno, Bonaduz, GR
Voneschen Thomas, Felsberg, GR

PIÙ SICUREZZA NEL BOSCO...

il suo corso a discrezione, poiché mancano di gran lunga gli standard di qualità e i controlli indipendenti. La durata e i contenuti dei corsi sono perciò strutturati in modo molto differente. Oltre a un'insufficiente diffusione dell'offerta di corsi disponibili, i costi dei corsi per il partecipante risultano molto diversi per via di un sistema di sussidio complicato. I partecipanti vengono sovente a conoscenza dei costi solo dopo il corso. Questi sono solo alcuni dei motivi per cui finora parecchie persone interessate non hanno potuto seguire una formazione.

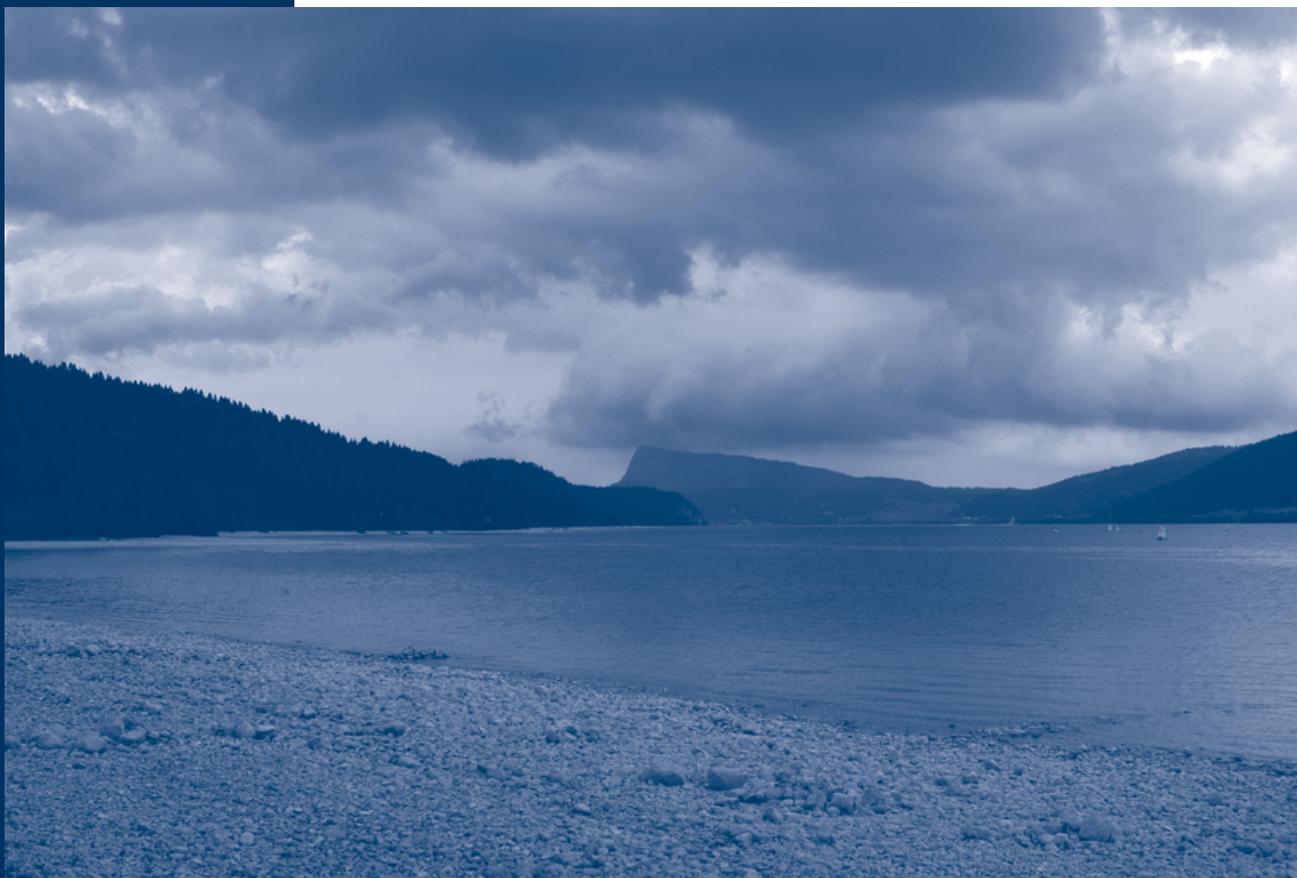
L'introduzione di un certificato di competenza per gli utilizzatori della motosega rappresenta un ulteriore importante provvedimento per il miglioramento della sicurezza sul lavoro di persone prive di formazione forestale. A questo scopo, nella legge forestale federale deve inoltre essere inserita una disposizione, secondo la quale i lavori d'esbosco e i lavori con la motosega retribuiti o con altri scopi economici possono essere eseguiti solo da persone con la relativa formazione o esperienza. Nel corso dell'inverno, il gruppo di lavoro sottoporrà ai cantoni una proposta per l'applicazione e il controllo di un certificato di competenza uniforme. In essa saranno considerate anche le esperienze di 16 cantoni che hanno già introdotto nelle loro leggi forestali, e in parte già applicato, delle prescrizioni riguardo a una formazione minima.

Nell'ambito della revisione parziale della legge forestale dovrà essere valutato l'ancoramento di una disposizione secondo la quale, in futuro, potranno beneficiare di finanziamenti solo i proprietari di bosco che possono provare un'esecuzione dei lavori a regola d'arte e in conformità con le misure di sicurezza nei loro boschi.

Accanto a tutti questi provvedimenti, a partire dal prossimo anno, il gruppo di lavoro incaricato opererà intensamente a livello di relazioni pubbliche. Con delle informazioni mirate, tutte le persone che acquistano una motosega o che lavorano con una motosega senza avere una formazione specifica saranno rese attente ai pericoli e motivate ad agire all'insegna della sicurezza.

Markus Breitenstein*

* Markus Breitenstein è forestale e titolare della ditta Breitenstein Forstservice GmbH a Steinmaur ZH. Egli è responsabile dell'applicazione dei provvedimenti, su incarico del gruppo di lavoro.





Esposizione speciale alla fiera forestale

L'esposizione speciale nell'ambito della fiera forestale è stata visitata da parecchie persone. Gli echi sono stati del tutto positivi. In particolare, i visitatori si sono accorti del fatto che è stato impiegato molto legno. Anche i libri di lavoro e gli erbari esposti da CODOC sono stati ammirati e commentati con molto interesse (vedi anche l'articolo in quest'edizione di «battibecco»).

Manuale di conoscenze professionali per selvicoltori

Proseguono i lavori ai manuali in lingua tedesca e francese. Nel manuale sarà integrato un CD-Rom che contiene, tra le altre cose, una sezione concernente gli alberi. Questa permetterà lo studio interattivo delle diverse specie d'alberi e d'arbusti

nel bosco e fuori del bosco. Sullo stesso CD-Rom si troveranno anche una versione aggiornata delle domande d'esame e i documenti concernenti il libro di lavoro. In futuro ci sarà dunque un solo CD, che raccoglierà il materiale in uso finora, unitamente a quello più recente.

Pro memoria: CODOC vende parecchi documenti e prospetti.

Per le ordinazioni di documenti potete rivolgervi a: CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss per m-el: admin@codoc.ch o per tel.: 032 386 12 45 o per Fax: 032 386 12 46

Per il servizio di prestito potete rivolgervi a:

Nicola Petrini
per m-el: nicowood@bluewin.ch o
per tel./Fax: 091 942 02 25 o
per tel. mobile: 079 207 13 80

Vi piace il nostro bollettino? Avete suggerimenti o informazioni importanti per la formazione forestale? Inviare pure reazioni e proposte a questi recapiti:

CODOC, Redazione «battibecco», Rolf Dürig
Casella postale 339, 3250 Lyss
tel. 032 386 12 45,
fax 032 386 12 46

Il prossimo numero di «battibecco» uscirà nell'aprile 2004.

Chiusura di redazione: 28 febbraio 2004.

Editore:

CODOC Centro di coordinamento e di documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20,
Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
tel. 032 386 12 45,
fax 032 386 12 46
admin@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Rolf Dürig
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung, Basel

CONCORSO CONCORSO CONCORSO CONCORSO

La veduta insolita

Nel corso dell'anno, in ogni numero di battibecco è pubblicata l'immagine di una città svizzera. A voi è data la possibilità d'indovinare di quale città si tratta. Naturalmente vi rendiamo il compito un pochino più impegnativo, proponendo dei soggetti diversi da quelli delle solite cartoline. Vi auguriamo buon divertimento nell'identificazione della soluzione esatta.

I premi in palio sono:

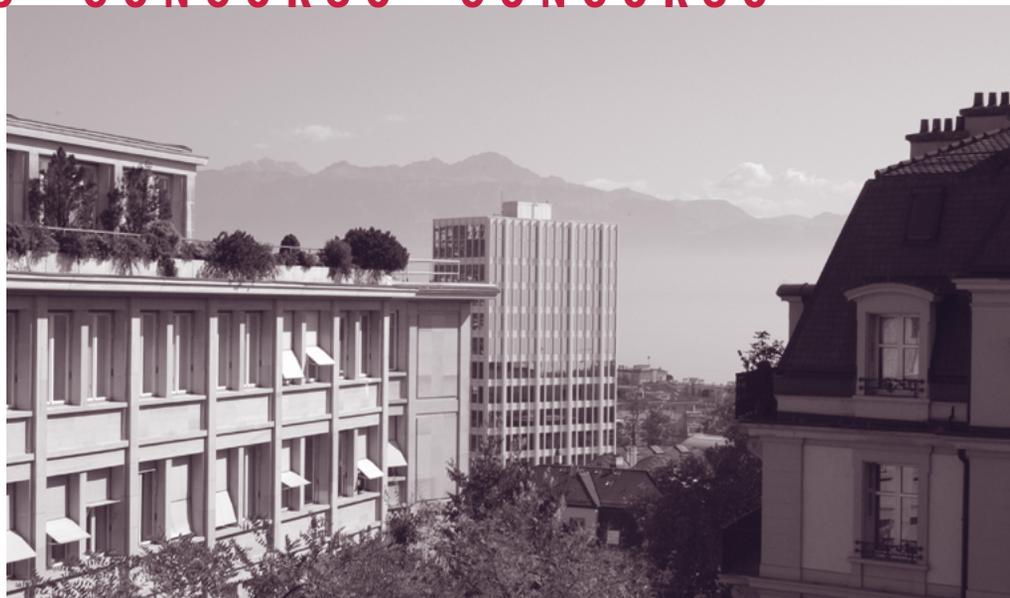
1. Premio: un buono viaggio del valore di Fr. 120.-
2. Premio: un buono viaggio del valore di Fr. 60.-
3. Premio: un buono viaggio del valore di Fr. 30.-

La soluzione e i vincitori saranno pubblicati nel prossimo numero.

In presenza di parecchie risposte esatte, i vincitori saranno estratti a sorte. I collaboratori di CODOC sono esclusi dalla partecipazione al concorso. Non sarà scambiata corrispondenza sul concorso.

Inviare le soluzioni con l'indicazione «Concorso» entro e non oltre il 31 dicembre 2003:

CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss,
admin@codoc.ch



Soluzione del concorso in battibecco n. 2/03:

La città da indovinare era Berna.

I vincitori estratti a sorte sono:

1. Premio: Michel von Fischer, Berna
2. Premio: Oskar Hugentobler, Andeer
3. Premio: Ueli Frey, Lucerna

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
(CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, admin@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico
della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno
ed è inviato gratis a tutti gli interessati.



Solo chi si perfeziona costantemente rimane aggiornato: nell'ambito del corso concernente i funghi nel bosco, alcuni forestali osservano delle micorrize al binoculare. Il corso si è svolto nel settembre 2003 nell'ambito del programma di corsi UNIWA, Umsetzung Naturschutz im Wald, ed è stato proposto dall'Aargauischer Försterverband. Foto R. Dürig

BUONE NOTE PER I MIGLIORI LIBRI DI LAVORO

Due anni fa, CODOC ha lanciato un concorso a livello nazionale per la premiazione dei migliori libri di lavoro. Il concorso si è ripetuto l'anno scorso e ha avuto luogo per la terza volta quest'anno. Possono partecipare al concorso al massimo tre libri di lavoro per cantone. Quest'anno ne sono stati inoltrati 31 in totale. La giuria riunita da CODOC ha giudicato i libri di lavoro in base a undici criteri e ha compilato una graduatoria.

È stato possibile consegnare un premio a tutte le persone che hanno partecipato. I cinque migliori libri di lavoro sono stati esposti alla fiera forestale internazionale di Lucerna, dal 21 al 25 agosto 2003, nell'ambito dell'esposizione speciale. Il responsabile del progetto, G. Ziegler, ha selezionato dai libri di lavoro tutta una serie di lavori particolarmente buoni, originali o semplicemente appariscenti. Questi sono stati laminati e appesi alle pareti dell'esposizione, affinché i visitatori e le visitatrici della fiera potessero ammirarli. K. Häne, un rinomato collezionista di francobolli che hanno per soggetto il bosco e il paesaggio, ha inoltre messo a disposizione una parte della sua collezione per l'esposizione della fiera forestale.

La premiazione e la presentazione costituiscono una proposta complessivamente riuscita che, da un lato, permette di rappresentare le molteplici attività di un selvicoltore; dall'altro, mostra però anche la quantità d'entusiasmo e il lavoro che si celano dietro un libro di lavoro.

CODOC rinnoverà il concorso anche l'anno prossimo. Questo è tuttavia possibile solo se, da un lato, i cantoni e gli apprendisti collaborano e se, dall'altro, si trovano anche degli sponsor che garantiscano la distribuzione dei premi.

Graduatoria:

1. Rango: Hollenstein Roger, Sirnach TG
2. Rango: Crottogini Felice,
Schachen bei Herisau SG
Gasser Nora, Matt GL
Rempfler Thomas Appenzell AI
5. Rango: Thoma Roman, Niederurnen GL
Wälti Christian, Giswil OW
7. Rango: Hohenegger Egon, Valchava GR
Malgiaritta Remo, Münstair GR

Lista degli sponsor della premiazione dei libri di lavoro:

Abteilung Wald Aarau, Amt für Forst und Jagd UR, Amt für Landschaft und Natur ZH, Amt für Wald BE, Amt für Wald FR, Amt für Wald GR, Bayer-Schweiz AG Roggwil, Forstamt TG, Huber & Co AG Frauenfeld, Kantonsforstamt GL, Kantonsforstamt SG, Kantonsforstamt SO, Lignum Zürich, Oberforstamt NW, Repapress AG Amriswil, Roland Schmid Zofingen, Ruedi Walser Rebstein, Screenbox AG Roggwil, STIHL AG Mönchaltorf, SUVA Luzern, Swissforest Oberhofen, VSF Grenchen, VSFU Bern, Waldwirtschaftsverband OW, WVS Solothurn

O. Raemy, responsabile di CODOC

P.P.

3000 Bern 21